

Numero 534 (28 Novembre 2013)

*Diffondila ai tuoi contatti!!!*

**ADERISCI ALL'ASSOCIAZIONE MEDICI PER L'AMBIENTE - ISDE ITALIA O RINNOVA LA TUA ISCRIZIONE!**

*Per sostenere le attività dell'ISDE, per combattere le cause delle malattie, associati o rinnova la tua iscrizione!*

Solo per i soci ISDE saranno disponibili i vari documenti che verranno segnalati tramite questa newsletter.

Scegli la quota: 50,00 euro/annuale o 100,00 euro/triennale

Al momento del versamento della quota associativa si prega di inviare la scheda d'iscrizione (reperibile sul sito [www.isde.it](http://www.isde.it) alla voce "Come associarsi").

**Tramite bonifico bancario (specificare sempre causale e n. telefonico):**

A.I.M.P.A. Associazione Medici per l'Ambiente

Via della Fioraia 17/19 - 52100 Arezzo

tel. 0575-22256 e-mail: [isde@ats.it](mailto:isde@ats.it)

Banca BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO

Filiale SEDE AREZZO - CORSO ITALIA, 179 52100 AREZZO AR

Coordinate Bancarie nazionali ed internazionali:

IBAN IT 80 X 05390 14100 000000033178

**Tramite versamento su conto corrente postale:**

c/c n. 14313522 intestato ad "Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia, Via della Fioraia n. 17/19 - 52100 Arezzo"

**OGNI GIORNO LAVORIAMO PER  
PROTEGGERE L'AMBIENTE E LA SALUTE**

**Dona il tuo 5 x 1000**  
all'Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia

Nella dichiarazione dei redditi, inserisci il Codice Fiscale  
**C.F. 92006460510**

Col tuo aiuto possiamo continuare a farlo  
**SOSTIENI LA NOSTRA AZIONE!**

[www.isde.it](http://www.isde.it)

**In questo numero.....**

Nella rubrica "Prossimi eventi e scadenze":

- Incontro "Cambiamenti climatici. The Grand Challenge" a Venezia, 2 dicembre 2013.
- Convegno Conferenza del Network ERA-ENVHEALTH a Roma, 2-3 dicembre 2013.
- Seminario "PerugiAssisi. Dalla Marcia di un giorno alla marcia di tutti i giorni" ad Assisi, 5 dicembre 2013.
- Workshop "La cooperazione internazionale in ambito sanitario delle regioni italiane: sfide ed opportunità" a Firenze, 12 dicembre 2013.
- Corso formativo in un progetto sulla mobilità sostenibile a Trieste febbraio - giugno 2014.

Nella rubrica "Campi Elettromagnetici":

- Lo IARC spiega perché i campi elettromagnetici a radiofrequenza sono ritenuti agenti "possibilmente cancerogeni".

- Rischi per la salute dovuti a radar e campi elettromagnetici: i risultati del convegno di Potenza Picena.
- Articolo sui rischi per la salute della tecnologia Wi-Fi.

Nella rubrica "L'associazione e i lettori di ISDE Italia News segnalano...":

- 37° Congresso dell'Associazione Italiana di Epidemiologia a Roma, 4-6 Novembre 2013.
- Comunicato della Federazione Italiana Media Ambientali sulla catastrofe climatica in Sardegna del 18-19 novembre 2014.
- Comunicato stampa per il libro "La decrescita, i giovani e l'utopia: comprendere il disagio per riappropriarsi del nostro futuro"
- Medicina Democratica sottoscrive l'appello "No all'*offsetting* della biodiversità!".

## **PROSSIMI EVENTI E SCADENZE**

### **INCONTRO "CAMBIAMENTI CLIMATICI. THE GRAND CHALLENGE" A VENEZIA, 2 DICEMBRE 2013**

Lunedì 2 dicembre 2013, presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, nell'Aula Baratto, alle ore 16.00, avrà luogo la presentazione dell'e-book "Cambiamenti Climatici - racconti", a cura di Bianca Nardon, Edizioni Ambiente. Il libro contiene una selezione di dieci racconti (tre dei quali di autori che hanno meno di 30 anni) dedicati al tema dei cambiamenti climatici. I racconti sono stati scelti tra quelli pervenuti nell'ambito di un concorso coordinato da Bianca Nardon e conclusosi l'estate 2013.

Durante la presentazione è previsto un collegamento video con Federico Rampini, che assieme a Carlo Carraro ha scritto la prefazione del libro. Carlo Carraro e il noto meteorologo Luca Mercalli saranno presenti all'evento. Prevista anche la presentazione di una serie di immagini anch'esse raccolte e selezionate nell'ambito dell'organizzazione del concorso.

Info: [b@biancanardon.it](mailto:b@biancanardon.it); [www.cut.it](http://www.cut.it); [concorso@cut.it](mailto:concorso@cut.it); [www.unive.it/cambiamenticlimatici](http://www.unive.it/cambiamenticlimatici)

### **CONFERENZA DEL NETWORK ERA-ENVHEALTH A ROMA, 2-3 DICEMBRE 2013**

In data 2-3 dicembre 2013, presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, a Roma in piazzale Aldo Moro 7, si terrà la prima Open Conference di ERA-ENVHEALTH, un network costituito a partire da gennaio 2013 da diverse istituzioni, molte delle quale hanno preso parte all'omonimo progetto sviluppato dal 2008 al 2012 con il sostegno della Commissione Europea e volto a favorire l'attuazione dei regolamenti dell'Unione Europea in materia di ambiente e salute. Il network ha l'obiettivo di continuare le attività del progetto particolarmente mediante lo scambio di informazioni, la comunicazione e il monitoraggio delle attività condotte in partnership. L'ISDE prenderà parte a tutte le sessioni dell'incontro in qualità di organizzazione non governativa.

Per prendere parte alla conferenza è necessario registrarsi in precedenza e contattare a tale scopo la dr.ssa Liliana Cori ([liliana.cori@ifc.cnr.it](mailto:liliana.cori@ifc.cnr.it)).

Info: [liliana.cori@ifc.cnr.it](mailto:liliana.cori@ifc.cnr.it); <http://www.era-envhealth.eu/servlet/KBaseShow?sort=-1&cid=23174&m=3&catid=23175>

### **SEMINARIO "PERUGIASSISI. DALLA MARCIA DI UN GIORNO ALLA MARCIA DI TUTTI I GIORNI" AD ASSISI, 5 DICEMBRE 2013**

L'incontro, che avrà luogo giovedì 5 dicembre dalle 10.00 alle 17.00 ad Assisi presso il Sacro Convento di San Francesco, si propone di dare concreto avvio all'organizzazione della prossima Marcia per la Pace Perugia-Assisi promuovendo una riflessione sui problemi e le prospettive concrete dell'impegno per la pace nel nostro paese. Di fronte ad una situazione sempre più complessa e ad una crisi che si fa sempre più pesante crediamo sia necessario ripensare i nostri percorsi di pace.

La Marcia da organizzare il prossimo anno è allo stesso tempo una meta e un importante strumento di lavoro che deve aiutare a stimolare un impegno sempre più maturo e diffuso, a partire da ciascuna delle nostre città ed esperienze.

Info: [perugiassisi@perlapace.it](mailto:perugiassisi@perlapace.it)

## **WORKSHOP "LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN AMBITO SANITARIO DELLE REGIONI ITALIANE: SFIDE E OPPORTUNITA'" A FIRENZE, 12 DICEMBRE 2013**

Giovedì 12 dicembre 2013, a Piazza Duomo 10, presso il palazzo Palazzo Guadagni Strozzi Sacratì, dall'ore 08.30 fino alle 17.30 si terrà il workshop "La cooperazione internazionale in ambito sanitario delle regioni italiane: sfide ed opportunità".

L'evento, organizzato nell'ambito del progetto Mattone Internazionale - ha come duplice obiettivo di: a) presentare lo scenario delineato con la Strategia Europa 2020 e la nuova programmazione del Ministero degli Affari Esteri e le linee di riferimento dei futuri fondi in relazione alle strategie di sviluppo in ambito delle iniziative di cooperazione sanitaria delle Regioni italiane; b) condividere le più significative esperienze regionali di cooperazione sanitaria internazionale, al fine di fornire una occasione di analisi, dibattito e confronto in merito ai rapporti tra regioni, governo nazionale, Unione Europea/organismi internazionali finalizzata a concertare tematiche e modalità di un percorso formativo da attuare nell'ambito del progetto Mattone Internazionale.

Per chi volesse prendere parte al workshop è gradita la conferma di partecipazione in anticipo.

Info: [progetto.mattone@regione.toscana.it](mailto:progetto.mattone@regione.toscana.it) ; tel. 055/4385821

## **CORSO FORMATIVO IN UN PROGETTO SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE A TRIESTE FEBBRAIO - GIUGNO 2014**

Da febbraio a giugno 2014, a Trieste, si svolgerà il corso di formazione istituito nell'ambito del progetto BUMP (Boosting Urban Mobility Plans), dedicato alla promozione della mobilità sostenibile.

Il corso ha il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La partecipazione e tutti i materiali didattici sono a carico del progetto che coprirà anche buona parte delle spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti.

BUMP è finanziato dal Programma EIE - Energia Intelligente per l'Europa della Commissione Europea, coinvolge 9 Paesi (Italia, Germania, Spagna, Regno Unito, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Bulgaria e Romania) ed è coordinato a livello europeo e gestito per l'Italia da AREA Science Park di Trieste ([www.area.trieste.it](http://www.area.trieste.it)).

Il progetto propone gratuitamente ai Comuni e alle loro aggregazioni (unioni, federazioni, etc.) con una popolazione complessiva compresa tra i 40.000 e i 350.000 abitanti un pacchetto formativo e di supporto tecnico integrato che comprende formazione personalizzata; condivisione di know-how ed esperienze a livello nazionale ed internazionale; assistenza professionale nella strutturazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS); promozione delle città partecipanti e dei loro territori.

Il bando per la richiesta di partecipazione con tutti i dettagli e la relativa modulistica sono disponibili all'indirizzo: <http://www.bump-mobility.eu/it/how-to-apply.aspx>.

Info: [bump@area.trieste.it](mailto:bump@area.trieste.it); [www.bump-mobility.eu](http://www.bump-mobility.eu); tel. 040 375 5252 / 5268

## **CAMPI ELETTROMAGNETICI**

### **LO IARC SPIEGA PERCHÉ I CAMPI ELETTROMAGNETICI A RADIOFREQUENZA SONO RITENUTI AGENTI "POSSIBILMENTE CANCEROGENI"**

Fonte: ARPATNews n. 123-2013 [www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/2013/123-13/123-13-l-agenzia-internazionale-per-la-ricerca-sul-cancro-iarc-spiega-perche-i-campi-elettromagnetici-a-radiofrequenza-sono-ritenuti-agenti-possibilmente-cancerogeni](http://www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/2013/123-13/123-13-l-agenzia-internazionale-per-la-ricerca-sul-cancro-iarc-spiega-perche-i-campi-elettromagnetici-a-radiofrequenza-sono-ritenuti-agenti-possibilmente-cancerogeni)

Nel 2011 presso l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) a Lione 31 esperti di 14 Paesi si sono riuniti per valutare la cancerogenicità dei campi elettromagnetici a radio frequenza (RF, da 30kHz a 300 Ghz) e a due anni di distanza il volume "Non ionizing radiation part 2 - radiofrequency electromagnetic fields" riporta la classificazione dei campi elettromagnetici a radiofrequenza come possibili cancerogeni per l'uomo, corrispondente al gruppo 2 B, dove si trovano classificati altri 274 agenti. L'esposizione umana ai campi elettromagnetici nell'intervallo di frequenza dai 30 kHz ai 300 Ghz è essenzialmente dovuta all'uso di dispositivi di comunicazione personali (come ad esempio telefoni

cellulari, cordless, Bluetooth e apparecchi per radioamatori...), da sorgenti industriali sul luogo di lavoro (es. riscaldatori dielettrici ad alta frequenza e a induzione, utilizzati per esempio nell'incollaggio delle plastiche) e da sorgenti in ambiente esterno come ad esempio le Stazioni Radio Base, i ripetitori radio televisivi e gli apparati per applicazioni medicali. Numerosi e articolati gli studi epidemiologici che si sono occupati di indagare le possibili associazioni tra esposizione ai campi elettromagnetici RF ed insorgenza di tumori in popolazioni esposte sul luogo di lavoro (o in alternativa "professionalmente"), nell'ambiente esterno o per l'uso di telefoni senza fili (cellulari e cordless). Questa ultima è l'esposizione che è stata più studiata, a partire dagli effetti relativi all'insorgenza di tumori del cervello. Complessivamente, sulla base dell'"evidenza limitata" sia nell'uomo che negli animali, il gruppo di lavoro IARC ha classificato i campi elettromagnetici RF come possibili cancerogeni per l'uomo (Gruppo 2B IARC).

Info: <http://monographs.iarc.fr/ENG/Monographs/vol102/index.php>;

[www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/impianti-di-telecomunicazione-in-citta](http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/impianti-di-telecomunicazione-in-citta)

## **RISCHI PER LA SALUTE DOVUTI A RADAR E CAMPI ELETTROMAGNETICI: I RISULTATI DEL CONVEGNO DI POTENZA PICENA**

È appurata la correlazione statisticamente significativa tra l'esposizione a radar e campi elettromagnetici e l'aumento di alcune patologie come tumori, infarti e ictus. Lo scorso 20 Aprile in un convegno internazionale dedicato a questi temi svoltosi a Potenza Picena (MC), sono stati presentati i risultati di alcuni studi per fare il punto sulle conoscenze scientifiche riguardanti i rischi per la salute connessi all'esposizione a radar e più in generale ai campi elettromagnetici di radiofrequenza come quelli utilizzati da cellulari, Wi-Fi, Wi-Max e trasmissioni radiotelevisive, illustrando anche il caso specifico di Potenza Picena e del "suo" potente radar militare della Nato, sospettato di essere la causa degli eccessi di alcune patologie nella popolazione locale. Nel corso degli interventi dei relatori è emerso che le valutazioni epidemiologiche recentemente condotte dalle Istituzioni locali non sono affatto rassicuranti in quanto non è stata eseguita la distinzione tra la popolazione esposta e quella non esposta. Gli scienziati presenti hanno prodotto due risoluzioni finali, una scientifica ed una sul caso specifico di Potenza Picena. La risoluzione scientifica sostiene che i governi e le agenzie di sanità pubbliche dovrebbero adottare standard di sicurezza più stringenti per i campi elettromagnetici in quanto quelli esistenti sono obsoleti e non si basano sulla letteratura sugli effetti biologici. Il Principio di Precauzione (Costituzione Europea art. III-233) imporrebbe di ridurre il più possibile le fonti di radiofrequenza e di adottare speciale cautela per le persone più giovani e per i soggetti sensibili, come le persone con elettrosensibilità. Questa si sta dimostrando una condizione crescente nelle società moderne, e rende le persone malate per esposizioni a campi elettromagnetici anche di bassa intensità. La risoluzione specifica sul radar di Potenza Picena conclude inoltre che questo radar non si può considerare sicuro per la salute pubblica e ne richiede lo spegnimento.

Chi fosse interessato a visionare le due risoluzioni può richiederle alla nostra segreteria all'indirizzo di posta elettronica [isde@ats.it](mailto:isde@ats.it)

Info: [francescaromana.amica@gmail.com](mailto:francescaromana.amica@gmail.com)

## **ARTICOLO SUI RISCHI PER LA SALUTE DELLA TECNOLOGIA WI-FI**

Segnaliamo sul sito [informasalus.it](http://informasalus.it) un articolo datato 20 settembre 2013 a firma di Giorgio Cattaneo dal titolo "Wi-fi pericoloso, 'verità nascosta a scopo di lucro'", che riassume e traduce dall'inglese l'appello del professor Barrie Trower "L'umanità sull'orlo del baratro". L'articolo verte sui gravi rischi associati all'esposizione a radiazioni a microonde di basso livello (wi-fi) e polemizza aspramente con tutte le autorità competenti per la prevenzione del rischio, criticando la loro inazione, la mancata diffusione di informazioni adeguate e la loro inclinazione a considerare prioritaria la protezione di interessi economici piuttosto che la difesa della salute.

Info: <http://www.informasalus.it/it/articoli/wi-fi-pericoloso.php>

### **37° CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI EPIDEMIOLOGIA A ROMA, 4-6 NOVEMBRE 2013**

A Roma, dal 4 al 6 Novembre 2013, si è tenuto il 37° Congresso dell'Associazione Italiana di Epidemiologia, nel corso del quale alcuni membri ISDE hanno avuto modo di presentare posters e relazioni.

Si segnala in particolare il poster sulla "Salute dei lavoratori in un'acciaieria in Trentino", che riassume il lavoro svolto da Roberto Cappelletti, presidente ISDE Trentino, con l'ausilio del Dr. Valerio Gennaro e Marcello Ceppi; la relazione "Le Patologie nel Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche (SIN) di Porto Torres-Sassari: una realtà poco conosciuta", frutto del lavoro di una squadra composta da Vincenzo Migaleddu, Paola Correddu, Domenico Scanu, Isidoro Aiello, Alessandro Arru, Salvatore Brianda, Giuseppe Virgilio e Valerio Gennaro; l'intervento "In Italia persiste la riduzione della Speranza di Vita SANA (HLE): evidenze ed omissioni (periodo 2004-2011)", a cura di Valerio Gennaro, Giovanni Ghirga e Laura Corradi; il lavoro "Sottostima del rischio nelle popolazioni esposte ad inquinamenti: ingenuità o business bias nel 'Referto Epidemiologico' ", a cura di Valerio Gennaro ed Angelo Gino Levis.  
Info: [isde@ats.it](mailto:isde@ats.it); [valerio.gennaro@hsanmartino.it](mailto:valerio.gennaro@hsanmartino.it)

### **COMUNICATO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA MEDIA AMBIENTALI SULLA CATASTROFE CLIMATICA IN SARDEGNA DEL 18-19 NOVEMBRE 2014**

La FIMA (Federazione Italiana Media Ambientali) ha diffuso il seguente comunicato relativo alla catastrofe climatica che ha avuto luogo in Sardegna lo scorso 18-19 novembre 2014:

"Sardegna: Informazione cambiamenti climatici su Cleopatra è stata poca, confusa ed approssimativa. 'Molta cronaca e poca informazione su cause ed effetti della prima tempesta tropicale in Italia. - sintetizza così Mario Salomone, Presidente della Federazione italiana media ambientali commentando l'informazione sul disastro in Sardegna - Nelle prime ore dopo la tragedia abbiamo visto una ridda di articoli, e di dichiarazioni di politici, puntare il dito contro un generico "assalto al territorio da parte del cemento" senza dare la giusta dimensione all'aspetto scientifico-ambientale del fenomeno che per le sue caratteristiche è il primo in Italia e rappresenta un vero e proprio punto di svolta sul fronte del clima. Un dato è chiaro. Il Mar Mediterraneo ormai ha incamerato tanta energia da poter innescare tempeste tropicali, per cui nei prossimi anni ci si dovrà aspettare i ripetersi sempre più frequenti di fenomeni simili. E ciò va detto ai cittadini senza remore e mettendo in risalto come migliaia di immobili nel nostro paese siano a rischio idrogeologico perchè realizzati in maniera abusiva, e poi condonati, o peggio in base a folli varianti dei piani regolatori, realizzate da una politica senza scrupoli, alla ricerca del consenso elettorale immediato. Questo è ciò che deve dire, facendo nomi e cognomi, un'informazione degna di questo nome, ed è questo che stanno facendo da anni i giornalisti ambientali nelle poche testate che affrontano questi scomodi argomenti, anche quando la "tempesta" è passata. Prova ne è l'assenza dai media della Cop 19 di Varsavia sul clima. Mai come in questi casi un'informazione puntuale che metta in relazione cause ed effetti e che punti il dito verso i responsabili, materiali e politici, dello scempio del territorio è un servizio ai cittadini. Portare alla ribalta temi come questi e incalzare i decisori a invertire la rotta su questioni come la cementificazione non sarà semplice, ma un passo avanti sarebbe un dispositivo legislativo che impedisca le querele temerarie verso i giornalisti, spesso freelance, che troppo spesso politici e grandi gruppi immobiliari, intraprendono per fermare le inchieste'"

Info: [info@giornalisticinellerba.org](mailto:info@giornalisticinellerba.org)

### **COMUNICATO STAMPA PER IL LIBRO "LA DECRESCITA, I GIOVANI E L'UTOPIA: COMPRENDERE IL DISAGIO PER RIAPPROPRIARSI DEL NOSTRO FUTURO"**

È stato diffuso il seguente comunicato stampa relativo all'uscita del libro "La decrescita, i giovani e l'utopia: comprendere il disagio per riappropriarsi del nostro futuro" di Jean-Louis Aillon.

"Jean-Louis Aillon, giovane medico e vice-presidente del Movimento per la Decrescita Felice, pubblica il suo primo saggio: 'La decrescita, i giovani e l'utopia: comprendere il disagio per riappropriarsi del nostro

futuro', edito da 'Edizioni per la Decrescita Felice'. Il libro, uscito nel mese di Settembre, è da poco disponibile in libreria ed online.

Maurizio Pallante, il fondatore e principale teorico della Decrescita Felice in Italia, lo ha definito: "un'opera prima in cui la decrescita è analizzata dal punto di vista del tutto inusuale e, pertanto, molto fecondo di suggestioni e contributi inediti, di un giovane medico di ventinove anni, che si sta specializzando in psicoterapia e ha deciso di mettere le sue competenze professionali a servizio di un ideale e non di una carriera."

Jean-Louis Aillon è, infatti, il primo che prova a condurre una profonda analisi psico-sociale e culturale del disagio delle giovani generazioni, scandagliando questo mondo attraverso la chiave di lettura della decrescita. L'autore non si ferma, però, alla mera descrizione della realtà, ma tenta di delineare nuovi possibili orizzonti dove l'utopia giovanile possa riprendere il suo fondamentale ruolo di motore biologico dell'evoluzione e scongiurare, così, le imponenti crisi che altrimenti rischieranno di portare il sistema al tracollo nel prossimo futuro".

Info: [stampa@decrescitafelice.it](mailto:stampa@decrescitafelice.it)

## **MEDICINA DEMOCRATICA SOTTOSCRIVE L'APPELLO "NO ALL'OFFSETTING DELLA BIODIVERSITÀ!"**

In reazione all'appello "No all'*offsetting* della biodiversità!", raggiungibile all'indirizzo <http://no-biodiversity-offsets.makenoise.org/italiano/>, Medicina Democratica ha diramato il seguente comunicato attraverso il quale rende nota la sua adesione:

"Aderiamo convintamente al testo dell'appello contro l'introduzione, anche normativa (direttiva biodiversità) di qualunque previsione e/o meccanismo finalizzato a 'sostituire quella parte di natura distrutta da mega progetti, e quindi perduta in un luogo fisico, con uno spazio di natura protetta in un altro luogo' .

Anche solo la presunzione che un simile meccanismo possa funzionare 'neutralizzando' impatti ambientali di un luogo 'compensandolo' con interventi in un altro luogo è indice della perdurante ignoranza che dimostra il dominio capitalistico esteso anche della natura anzi che dalla natura estrae materia per perpetuare sfruttamento e spreco.

Chi propone sistemi così ampi di 'compensazione ambientale' riduce la natura a merce considerandola come agevolmente manipolabile e da sottomettere a leggi che nulla hanno di naturale. Solo persone e soggetti accecati dalla ricerca di sempre più elevati margini di profitto comunque, dovunque e a qualunque (altrui) costo possono pensare di poter 'ingabbiare' le leggi biologiche in meccanismi eterodiretti senza effetti devastanti per l'ambiente e la salute umana. Peraltro introdurre un tale sistema nella normativa europea avrebbe tra le sue conseguenze quella di indebolire fortemente le norme sulla valutazione di impatto ambientale. Queste perderanno il connotato di una procedura partecipata per individuare l'opzione migliore per rispondere a (reali) bisogni umani (inclusa l'opzione zero, la non realizzazione dell'opera).

La VIA diventerà semplicemente la individuazione di quale forma di 'compensazione' (locale o remota) si presti a "compensare" qualunque impatto a questo punto comunque 'compatibile'.

Auguriamo un pieno successo alla petizione e sosterranno ogni iniziativa idonea a evitare ogni norma che possa favorire questo ulteriore spreco al nostro pianeta e alla sua capacità (letterale) di 'sopportarci' ."

Info: [segreteria@medicinademocratica.org](mailto:segreteria@medicinademocratica.org); <http://www.medicinademocratica.org>; <http://no-biodiversity-offsets.makenoise.org/italiano/>

## **Scadenza per segnalazioni di eventi e manifestazioni**

*Chi fosse interessato a segnalare eventi affinché vengano pubblicati nell'ISDE Italia News, può farlo inviando l'informativa entro 10 giorni prima dell'evento stesso. Sarà così possibile elaborare le news e pubblicarle in un arco di tempo che renderà possibile ai lettori di organizzarsi nell'eventualità che vogliano partecipare all'iniziativa d'interesse.*

*La newsletter è un organo ufficiale di stampa dell'Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia, curata da Silvia Caruso, Massimiliano Grandi e Roberto Romizi.*

*Per cancellazioni, iscrizioni o eventuali suggerimenti ti preghiamo gentilmente di contattare: [isde@ats.it](mailto:isde@ats.it)*

*I numeri arretrati sono disponibili sul sito dell'Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia*

*[www.isde.it](http://www.isde.it)*

*Via della Fioraia, 17/19 - 52100 Arezzo - Tel. 0575/22256 - Fax. 0575/28676*

*E- mail: [isde@ats.it](mailto:isde@ats.it)*